



PERMESSO DI RICERCA "TOLENTINO"

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI MODIFICA

DEL PROGRAMMA DEI LAVORI

oOo

La richiesta di modifica del programma dei lavori sul permesso "TOLENTINO" concerne l'ultima fase dell'iter di ricerca proposto all'atto dell'istanza e cioè la profondità e l'obiettivo del pozzo esplorativo obbligatorio di primo periodo.

I motivi che inducono a ritenere come valido tale cambiamento sono determinati dai risultati dell'interpretazione geologica e geofisica effettuata sul permesso.

LAVORI ESEGUITI

I temi di ricerca proposti all'atto della richiesta del titolo minerario consistevano in:

- 1) le sabbie del Pliocene inferiore;
- 2) le intercalazioni calcarenitiche della "Scaglia Bianca-Rossa";
- 3) livelli brecciati e/o fratturati del "Calcarea Rupestre";
- 4) calcari oolitici a livello del "Diasprigno" o del "Massiccio".

Il rilevamento sismico preventivato veniva pertanto programmato di conseguenza, al fine di poter permettere l'ubicazione di un primo pozzo esplorativo, che avrebbe dovuto attraversare tutta la serie fino al "calcarea Rupestre" con eventuale approfondimento al "Massiccio".

Sono state eseguite, dalla Società contrattista C.G.G., due campagne di vibrosismica :

1984: registrazione di 80,920 Km di linee con copertura 48.

1985: registrazione di un complemento sismico di 57,050 Km con copertura 48.

INTERPRETAZIONE

L'interpretazione delle linee sismiche registrate nella campagna 1984 ha portato all'identificazione di un motivo strutturale profondo di possibile interesse prospettivo. Le corrispondenti carte, tracciate a livello delle "marne a fucoidi", hanno messo in evidenza un trend strutturale, nella parte Sud-occidentale del permesso, che si allunga a Sud dell'area in oggetto, al di fuori della quale sembra presentare una possibile culminazione.

Sulla base di tale presupposto, la Scrivente ha presentato l'istanza di permesso FONTE RASTELLO (attribuito il 11.11.1985) che comprende appunto la parte meridionale di tale struttura.

La sismica complementare 1985 confermava tale ipotesi, dimostrando la necessità di registrare alcune linee sismiche supplementari sull'area summenzionata (registrazione prevista in Febbraio-Marzo 1986, dopo l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie) per avere un'adeguata valutazione del prospetto e per procedere quindi alla corretta ubicazione di un eventuale pozzo esplorativo.

Non si esclude infatti che il punto minerariamente ottimale

cada proprio sul permesso FONTE RASTELLO, costituendone il motivo di ricerca principale.

Tramite gli stessi studi interpretativi era stato messo nel frattempo in evidenza un ulteriore obiettivo su TOLENTINO. Viste le considerazioni summenzionate per quanto concerne il prospetto profondo, l'interesse è stato pertanto focalizzato su quest'ultimo tema di ricerca.

Sono stati infatti carografati altri tre orizzonti: uno corrispondente alla discordanza alla base del Pliocene inferiore, gli altri due nel Messiniano (orizzonte intra Flysch della Laga e tetto delle anidriti) ed è stato possibile mettere in evidenza una struttura positiva chiusa nel settore Nord-orientale del permesso (vedi All. 2).

Su tale prospetto, che presenta una chiusura verticale di circa 150m (120 ms T.D.) ed una superficie di 1,3 Km², è stato ubicato il pozzo esplorativo POLLENZA 1 con obiettivo i livelli sabbiosi ed arenacei del Messiniano post-evaporitico (Flysch della Laga). La profondità finale stimata è di 1200- 1500m (vedi All. 3).

La perforazione di tale pozzo, con coordinate provvisorie X = 0°55'33".18 E MM - Y = 43°17'08".13 N, è prevista per Maggio-Giugno 1986.

CONCLUSIONI

Le motivazioni qui sopra brevemente esposte hanno indotto la Scrivente a ritenere necessaria una modifica del programma dei

lavori sul permesso TOLENTINO.

La valutazione, al momento insufficiente, del prospetto profondo, potrebbe portare infatti ad un'ubicazione scorretta del pozzo esplorativo, con conseguenti scarse possibilità di successo minerario.

Contemporaneamente, l'interesse dell'area viene mantenuto dall'obiettivo Miocenico in seno al quale è già stato possibile delineare un obiettivo adeguato e pronto ad essere perforato.